



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO MUNICIPIO I Genova CENTRO EST



MUNICIPIO I
GENOVA CENTRO EST

SEDUTA DEL GIORNO 03 MAGGIO 2016

ARG. 64

ATTO 51

Mozione su “Modifiche al Regolamento sul Decentramento”

L'anno 2016 addì 3 del mese di Maggio in Genova, nei locali siti c/o Sala Consiglio Città Metropolitana – Largo Eros Lanfranco, alle ore 14.30 si è riunito il Consiglio di Municipio in seduta PUBBLICA, in prima convocazione come da nota prot. N.147713 del28/04/2016, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Municipale approvato con delibera n. 33 del 15/10/2009.

Il Presidente del Municipio, Simone Leoncini, presiede la seduta e alle ore 14,30 ordina l'appello nominale da cui risultano presenti/assenti/giustificate/i:

CONSIGLIERE E CONSIGLIERI	PRESENTE all'appello	ASSENTE all'appello	Assenza Giustificata
Auteri Mirko		X	
Biagioni Daniele		X	X
Bianchini Paolo Emanuele		X	
Brugnara Anna	X		
Carrero Claudia	X		
Costa Mario Alessandro	X		
Demontis Roberto		X	
Ferrara Eva		X	X
Frisione Carlotta		X	X
Galeazzo Maurizio Giuseppe	X		
Latona Orsola		X	X
Giaretti Tomaso Antonio	X		
Grasso Andrea	X		
Grubesich Fabio	X		
Italia Maria Carla		X	X
Lanini Stefano		X	X
Leoncini Simone	X		
Martino Walter	X		
Palomba Vincenzo		X	X
Pera Alberto	X		
Ravera Paola	X		
Ripoli Guido		X	X
Salterini Elio			X
Tizzi Marco	X		
TOTALE	12	12	9

Il Presidente nomina scrutatrici/scrutatori della seduta:Auteri-Galeazzo-Costa

E' presente il Segretario Generale: Dott. Saracino

Segretaria della seduta: Albina Marsullo - Segreteria Organi Istituzionali

Assistenti in sala: Claudio Agnoletto-Giuseppe Malaspina

DOPO L'APPELLO SI SONO VERIFICATE LE SEGUENTI VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

ORA	ARG.	ENTRATA	USCITA	N. PRESENTI
15,00	53	Bianchini		13
15,05	53	Auteri		14
15,36	55	Salterini		15
15,50	55	Palomba		16
15,55	55	Demontis		17
16,40	58		Bianchini	16
16,49	65		Pera	15

Alle ore 16,45 il Presidente dichiara conclusa la seduta del consiglio del Municipio.



COMUNE DI GENOVA



Argomento n. 64

atto n. 51

DATA 3/5/2016

Mozione su “Modifiche al Regolamento sul Decentramento”

Visto l’art. 27 del Regolamento per il Decentramento approvato con delibera Consiglio Comunale n. 6 del 6/2/2007;

Visto il “Regolamento sul funzionamento degli organi Municipali del Municipio I Genova Centro Est” approvato con delibera n. 33 del 15/10/2009;

Tenuto conto della mozione presentata dalla 1° Commissione assunta a protocollo della Segreteria Assistenza Organi Istituzionali con il n. 144940 del 27/4/2016;

Considerato l’approfondimento svolto in seduta di commissione 1° il giorno 20/4/2016;

Preso atto del testo della mozione, approvato all’unanimità dalla commissione 1° e depositato agli atti della seduta;

(omessa la discussione)

Il Consiglio del Municipio I Genova - Centro Est

Previa votazione, effettuata per alzata di mano con l’assistenza delle scrutatrici e degli scrutatori designati, esprime il seguente risultato:

presenti	favorevoli	n. contrari/e	consiglieri contrari/e	n. astenuti/e	consiglieri astenuti/e
16	16	//	//	//	//

Visto l’esito della votazione, il Presidente dichiara approvata la mozione sotto indicata;

Visto il regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale e più precisamente i seguenti articoli:

art. 3 co. 3, Ai lavori della Conferenza possono partecipare invitati/e dal Sindaco, oltre ad Assessori, Consiglieri/e, comunali e municipali, Commissari delle Commissioni consiliari comunali, funzionari/e comunali ed esperti/e.

art. 5, Coordinamento delle attività dei Municipi
co. 3. Le funzioni trasferite ed attribuite ai Municipi sono articolate per comparti omogenei e vengono gestite in conformità con i regolamenti e le procedure di Ente, sotto la responsabilità esclusiva dei Municipi.

art. 8, Funzioni del Consiglio del Municipio
co. 1. Il Consiglio del Municipio è l’organo di indirizzo, di programmazione e di controllo politico-amministrativo nelle materie di competenza del Municipio.
co. 4. Partecipa attivamente alla impostazione degli indirizzi e delle linee generali dei bilanci comunali di previsione annuali e pluriennali. Tale partecipazione si attiva con l’intervento dei/delle Presidenti ad una apposita seduta della Giunta comunale, nella



COMUNE DI GENOVA



quale si approva il documento individuato al **Titolo I, art. 3, comma 3, lettera b dello STATUTO** il quale include tra gli "Obiettivi preminenti" la realizzazione della concertazione tra Giunta comunale e Municipi attraverso l'approvazione congiunta di un documento allegato al bilancio di previsione, concretamente:

1. le linee guida per la stesura del bilancio;
2. l'individuazione:
 - a) delle scelte fondamentali di sviluppo economico/civile e degli investimenti infrastrutturali, con ricadute nel territorio municipale di competenza;
 - b) degli ambiti di interesse cittadino unitamente agli interventi di riequilibrio a favore dei territori municipali interessati;
 - c) delle modalità di interazione tra aziende e società comunali, Comune e Municipi, per assicurare nell'erogazione dei servizi e la loro qualità una adeguata attenzione alle dimensioni territoriali municipali;
 - d) delle risorse umane, finanziarie e strumentali da assegnarsi anche in misura proporzionale al numero dei residenti del Municipio.

co.5. Le competenze del Consiglio del Municipio sono definite dall'art. 68 dello STATUTO e dalle previsioni del presente regolamento.

art. 68 STATUTO - Competenze del Consiglio del Municipio

co. 1. Il Consiglio del Municipio è l'organo di indirizzo, di programmazione e di controllo politico-amministrativo nelle materie di competenza del Municipio.

co. 4. Partecipa attivamente alla impostazione degli indirizzi e delle linee generali dei bilanci comunali di previsione annuali e pluriennali con le modalità previste dal successivo comma. Tale partecipazione si attua con l'intervento dei Presidenti ad una apposita seduta della Giunta comunale, nella quale si approva il documento individuato al Titolo I, art. 3, comma 3, lettera b.

co. 5 lett. d) adotta i programmi riguardanti materie di propria competenza individuando le risorse finanziarie necessarie, nell'ambito del budget loro assegnato.

art. 9, Proposte

co. 1. I Consigli municipali, al fine di assicurare la rappresentanza delle esigenze della collettività locale possono, con propria deliberazione, formulare proposte di provvedimenti in materia di competenza del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale.

art. 53, Attività dei Municipi

co. 1. Nel rispetto dei vincoli derivanti dagli atti di programmazione e economico-finanziaria e di bilancio dell'Ente, i Consigli municipali esercitano in autonomia le funzioni proprie e quelle attribuite dalla legge, dallo Statuto, da questo o altro Regolamento.

co. 2. Il Consiglio comunale può conferire ai Municipi l'esercizio di ulteriori funzioni, precisando principi e criteri direttivi cui le stesse devono attenersi; ulteriori deleghe, anche differenziate, possono essere rilasciate ad uno o più Municipi, tenuto conto delle loro caratteristiche territoriali e delle localizzazioni dei beni o servizi che devono gestire, con provvedimenti che definiscono modalità e mezzi per il loro efficace esercizio.

Art. 57 co 1 punto 5

art. 63, Conferimento di ulteriori funzioni

co. 1. Con deliberazioni del Consiglio comunale possono essere conferite, per comparti omogenei, ai Municipi ulteriori funzioni rispetto a quelle individuate dall'**art. 60 dello STATUTO**. I Municipi acquisiscono responsabilità esclusiva di tali funzioni, a seguito del loro conferimento.

co. 2. Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, appositi provvedimenti-quadro determinano i principi ed i criteri direttivi nonché le modalità e le procedure per il loro effettivo espletamento, quando non risultino dall'ordinamento giuridico vigente nell'Ente.



COMUNE DI GENOVA

Le risorse economico-finanziarie per l'esercizio di tali funzioni sono individuate dai documenti contabili del Comune o con delibera di conferimento delle funzioni.



Visto lo Statuto del Comune di Genova nei già citati e in parte riportati:

- art. 3 comma 3, lettera b,
- art. 68
- art. 60

Visto il DUP - sezione strategica, Documento Unico di Programmazione 2014-15-16 del Comune di Genova il quale prevede tra gli obiettivi strategici:

01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo Strategico della Missione

01.01M1 - Municipi: verifica delle modifiche statutarie e regolamentari in vista della città metropolitana, proseguimento del decentramento delle funzioni centrali, potenziamento della capacità di ascolto, riordino e armonizzazione dei siti web municipali, attivazione di canali di coinvolgimento dei cittadini

Responsabile, Assessori di Riferimento; Il Presidente del Municipio 1, Struttura Municipio I - Centro Est

Obiettivo Strategico della Missione

01.03M1 - Municipi: attività legate al supporto agli organi istituzionali municipali

Responsabile, Assessori di Riferimento, Sindaco; Presidente del Municipio I, Struttura Municipio I - Centro Est

Obiettivo Strategico della Missione

01.04 - Partecipazione: costruzione di metodi e strumenti per lo sviluppo di pratiche concrete di cittadinanza attraverso l'ascolto e il dialogo per favorire il confronto sulle scelte in collaborazione con gli Assessorati e in stretta connessione con i Municipi.

Considerati gli impegni politici assunti dal Sindaco in merito ad un effettivo decentramento che riconosca maggiore autonomia ai Municipi,

Rilevato come siano attualmente presenti diversi tavoli di lavoro impegnati sulle modifiche in questione,

Constatato come l'attività municipale debba essere finalizzata al rendere più veloce e semplice l'attività politica del Comune, togliendo ad esso alcuni compiti ed alcune responsabilità,

Valutato quanto sopra,

Si ritiene opportuno che:

I Municipi godano di totale autonomia nell'allocazione delle risorse destinate da parte del Comune, nell'ambito delle proprie competenze,

Sia posto in campo al Comune tutto ciò che concerne gli interventi manutentivi relativi agli edifici scolastici,

Siano ampliate le responsabilità e l'autonomia decisionale dei Municipi in merito alle competenze riguardanti i beni strumentali, le manutenzioni (salvo quelle di ricaduta



COMUNE DI GENOVA



"cittadina") , i servizi sociali territoriali, il verde, la gestione dei parchi, le iniziative culturali, la gestione del patrimonio pubblico sul suolo municipale (edifici scolastici esclusi), oltre la gestione delle proprie risorse umane,
Vengano definite ed attivate forme di partecipazione preventiva dei municipi alla stesura del documento previsionale di bilancio e del piano triennale dei lavori del Comune,

Sia previsto l'obbligo di risposta motivata da parte degli uffici comunali o dagli assessorati, in merito ad istanze del Consiglio Municipale (mozioni, interpellanze etc..) entro un termine perentorio stabilito,

Siano previsti pareri obbligatori con carattere vincolante in capo ai Municipi esclusivamente per quanto riguarda richieste relative a questioni territorialmente e funzionalmente afferenti al Municipio con esclusione di quelle di carattere cittadino, per le quali si potrebbero prevedere Pareri obbligatori con carattere non vincolante,

Siano conferiti maggiori poteri al Consiglio Municipale nei rapporti con la propria Giunta, prevedendo meccanismi di controllo e/o meccanismi valutativi relativamente agli Atti di Giunta e voci di spesa,

Vengano definite e attivate forme di relazione programmatica e strutturale fra il Municipio e le aziende operanti sul territorio del Municipio sulla base d un contratto di servizio con il Comune (Igiene Urbana, Manutenzioni, Trasporto Pubblico Locale,etc.)

Il Consiglio del Municipio I Centro Est, impegna il Presidente e la Giunta Municipale

Affinchè tali proposte siano sottoposte all'attenzione del Sindaco, e della Giunta Comunale tutta, in particolar modo all'Assessore al Decentramento, ed a tutti gli organi e a tutti i soggetti impegnati nella discussione sulle modifiche da apportare relativamente al regolamento in questione.

LA SEGRETARIA
(Albina Marsullo)

IL PRESIDENTE
(Simone Leoncini)